

Dartmouth College

Dartmouth Digital Commons

French and Italian Undergraduate Senior
Theses

French and Italian

Spring 6-1-2023

L'Espresso: uno stimolante, una bevanda, e un pilastro dell'italianità

Salvatore Joseph Lupo
Dartmouth College, sal_lupo_22@icloud.com

Follow this and additional works at: https://digitalcommons.dartmouth.edu/frandit_senior_theses



Part of the [Italian Linguistics Commons](#), [Italian Literature Commons](#), and the [Other Italian Language and Literature Commons](#)

Recommended Citation

Lupo, Salvatore Joseph, "L'Espresso: uno stimolante, una bevanda, e un pilastro dell'italianità" (2023). *French and Italian Undergraduate Senior Theses*. 1.
https://digitalcommons.dartmouth.edu/frandit_senior_theses/1

This Thesis (Undergraduate) is brought to you for free and open access by the French and Italian at Dartmouth Digital Commons. It has been accepted for inclusion in French and Italian Undergraduate Senior Theses by an authorized administrator of Dartmouth Digital Commons. For more information, please contact dartmouthdigitalcommons@groups.dartmouth.edu.

L'Espresso: uno stimolante, una bevanda, e un pilastro dell'italianità

A Senior Honors Thesis
di Salvatore Lupo

Consulente: Professor Danielle Callegari, PhD
Dal Dipartimento di Francese ed Italiano
Dartmouth College
Hanover, New Hampshire

Maggio 2023

“Ci prendiamo un caffè?” —*Un italiano, più volte nel corso della giornata*

“La vita è quella cosa che inizia dopo il caffè” —*Anonimo*

Il Sommario

Introduzione	5
Capitolo I Il caffè arriva nella penisola	6
Capitolo II Cambiare il caffè	13
Capitolo III Caffè del dopoguerra	26
Capitolo IV Il caffè italiano ed i suoi competitori	35
Capitolo V Conclusione	47
Bibliografia	51
Appendice	55

Dedizione

Questa tesi è dedicata innanzitutto a mio nonno, Giacomo LaLicata, che è arrivato negli Stati Uniti a 20 anni. Qui ha imparato l'inglese e per lui ho imparato l'italiano. Inoltre, ringrazio mia madre e mio padre per avermi sempre sostenuto nei miei sforzi in italiano, così come mio fratello e mia sorella minori. Infine, per i miei amici che sono stati al mio fianco, questo è anche per voi.

This thesis is dedicated first and foremost to my nonno, Giacomo LaLicata, who came to the United States at 20 years old. Here he learned English, and for him I've learned Italian. Additionally, I thank my mother and father for always supporting me in my endeavors in Italian, as well as my younger brother and sister. Finally, for my friends that have been alongside me, this is also for you.

Introduzione

Non è raro che, come ospite di un pasto italiano, venga servita una tazza di espresso come digestivo dopo la consumazione del pasto. In effetti, questa parte della cultura del caffè ha attraversato l'Atlantico ed è diventata parte della dieta americana (naturalmente con il caffè americano, non con l'espresso). Ma da dove nasce questo fenomeno culturale, innegabilmente italiano? E perché questo elemento culturale è rimasto? Cosa dice il bere caffè sull'essere italiani? La risposta breve a tutte queste domande è che dipende dall'epoca e dal luogo in cui ci si trova; il caffè ha avuto significati diversi in vari periodi storici e contesti sociali. Questa tesi esplorerà più a fondo queste varietà.

Il caffè si è affermato e mantenuto come componente centrale dell'identità italiana fin dalla sua introduzione nella penisola, dove nel tempo la sua vicinanza all'italianità è stata manipolata per manifestare e propagare diverse ideologie politiche e sociali. Ci sono molte altre bevande e cibi fondamentali per l'identità italiana, come il vino e la pasta, che non hanno il potere sociale e politico che ha il caffè e su cui si basa la mia argomentazione. Una differenza fondamentale è che il caffè è uno stimolante ampiamente utilizzato, il più diffuso in Italia, e il fatto che la caffeina è una droga conferisce un potere sociale e politico che manca alla maggior parte degli altri alimenti e bevande. Un'altra parte del "perché" del caffè ruota attorno al suo prezzo: il caffè è economico, e l'industrializzazione e il boom economico hanno reso il caffè in casa e nei bar più economico e facilmente accessibile a tutti gli italiani.

La comprensione di queste caratteristiche del caffè facilita la comprensione del modo in cui è stato utilizzato come potere nella politica dell'identità. Diversi persone con potere, da quelli politici a quelli religiosi, hanno dominato la conversazione e l'opinione pubblica sul caffè fin

dalla sua nascita in Italia. Dal momento che i potenti sostenevano la necessità del caffè e lo collegavano alla propria italianità, è stato possibile estenderlo a un'italianità nazionalistica.

I fattori sopra citati del "come" e del "perché" il caffè, e non un altro cibo o bevanda, si sono riuniti come una tempesta perfetta e hanno permesso al caffè di stabilire un legame con l'identità italiana unico e potente.

Capitolo I: Il caffè arriva nella penisola

Un'influenza araba

Il caffè è arrivato in Italia nel 1605, attraverso le rotte commerciali provenienti dalla penisola araba. Subito dopo la sua introduzione, il caffè era già una bevanda discutibile nella sfera religiosa. Papa Clemente VIII provò la "bevanda mussulmana", nonostante gli avvertimenti dei suoi superiori nel clero che volevano che vietasse la bevanda prima che potesse diventare popolare nella penisola¹. Sorprendentemente, Papa Clemente acquisì un amore per la bevanda e i suoi effetti, nonostante questi avvertimenti. Ha affermato che “We shall fool Satan by baptizing it, and making it a truly Christian beverage”². Chiaramente, il papa si è reso conto che la bevanda, avendo una connotazione araba, non avrebbe giovato alla diffusione della bevanda nella penisola. Così, tentò un rebranding del caffè, accostandolo al cristianesimo. Poiché gli abitanti della penisola italiana praticavano per lo più il cattolicesimo, questo abbinamento di una bevanda a una religione può essere visto come il primo tentativo di collegare il caffè all'italianità, in modo da renderlo parte di un'identità religiosa e culturale.

¹ Mark Pendergrast, *Uncommon Grounds: The History of Coffee and How It Transformed Our World*, 1st ed. (New York, NY: Basic Books, 1999). 8.

² Pendergrast, 8.

Nonostante il papa volesse che il caffè fosse una bevanda italiana e cristiana, per la prima metà del 1600 era disponibile solo per l'élite. L'alta borghesia della penisola italiana usava il caffè principalmente per i suoi scopi medicinali, piuttosto che per il piacere. Tuttavia, questo periodo di circa cinquant'anni di esclusività di cui il caffè ha goduto in Italia non gli ha impedito di associarsi all'identità italiana. Piuttosto, ha raggiunto uno status di lusso, simile a quello del cioccolato o dei liquori costosi, che lo ha reso qualcosa di desiderabile. Sebbene molti italiani non potessero permettersi questa bevanda illustre e medicinale, la maggior parte era a conoscenza della sua esistenza e incuriosita dalla sostanza.

Nel 1683 ha aperto a Venezia, con grande clamore, il primo bar italiano che serviva caffè. Per questo motivo, il caffè in Italia è stato associato a “relaxed companionship, animated conversation, and tasty food”³. L'apertura del primo bar in Italia è stata una tappa importante per collegare il caffè all'identità italiana. Per la prima volta, il caffè veniva presentato come qualcosa che persone diverse dai ricchi potevano permettersi di assaggiare, e potevano condividere questa esperienza in un luogo pubblico. L'Italia è stata la culla della cultura del caffè in Europa, e naturalmente questo fenomeno ha contribuito a legare il consumo di caffè e la cultura del bar. In breve tempo, andare al bar per un espresso sarebbe diventato qualcosa di innatamente italiano.

Tuttavia, gli italiani non erano soli. Il caffè stava diventando un bene sempre più popolare in tutta Europa. A Londra e a Vienna cominciarono a sorgere notevoli bar, che portarono il caffè lontano dai ricchi e al pubblico in modo simile⁴. Gli italiani avevano una grande distinzione, dovuta soprattutto alla loro genetica: erano intolleranti al lattosio. Questo ha portato a preferire un caffè che non fosse preparato con quantità eccessive di panna o latte, ma che potesse essere

³ Pendergrast, 8.

⁴ Nino Bazzetta De Vemenia, *I caffè' storici d'Italia da Torino a Napoli.: Figure-ambienti-aneddoti-epigrammi-con illustrazioni e ritratti*. (Milano: Ceschina, 1939).

zuccherato. Nasce così la distinzione del caffè "espresso stile", che diventa estremamente popolare in Italia (Pendergast, 11). Questa diversificazione degli stili di caffè è stata importante per l'Italia per sviluppare un proprio stile di produzione che potesse essere legato all'identità nazionale.

Uno stimolante utile

Non era un segreto che il caffè preparato contenesse caffeina in quantità elevate. Si trattava di un fatto noto fin dalla nascita della bevanda, che spesso portava a opinioni contrastanti sulla sua necessità e utilità. Nel 1700 il caffè non era più una misteriosa medicina per l'élite, ma uno stimolante disponibile per le masse.

L'identità del caffè come stimolante divenne molto importante per il suo legame con l'identità italiana. Come descrive Karen Pinkus, esiste una spiegazione biochimica per l'amore per il caffè in Italia, e questo perché lo stimolante, se combinato con lo zucchero, è energizzante e crea dipendenza⁵. Il caffè divenne una routine; gli italiani si affidarono all'energia (sia sociale che fisiologica) che il caffè forniva. Tuttavia, è chiaro che un italiano che vive nel 1700 non usa il caffè per le stesse ragioni per cui lo farebbe il suo omologo durante la rivoluzione industriale. Dopo che il caffè ha lasciato l'élite e si è diffuso tra le masse nel 1700, la gente ha iniziato a incorporarlo nella vita di tutti i giorni. Più che per dare il via al mattino, il suo uso principale era come digestivo energetico dopo i pasti. Questo era importante perché creava un senso di convivialità intorno alla bevanda; le persone che avevano appena condiviso un pasto potevano ora conversare ulteriormente davanti a un caffè.

⁵ Karen. Pinkus, *Bodily Regimes : Italian Advertising under Fascism, Bodily Regimes : Italian Advertising under Fascism* (Minneapolis: University of Minnesota Press, 1995), 89.

A metà del 1700, infatti, le conversazioni davanti al caffè divennero così popolari che a Venezia furono aperte oltre 200 “bar”. È in questo momento che il caffè inizia ad adottare una cultura che prospera nella sfera pubblica⁶. Ma cosa significava questa fiorente cultura del caffè e come ha iniziato a collegarsi all'identità italiana? Questa domanda è centrale per le affermazioni fatte in questa tesi e verrà costantemente rivisitata.

Un'abitudine italiana

Non c'è dubbio che la comparsa di centinaia di caffetterie a Venezia e in altre città italiane di dimensioni simili abbia contribuito a consolidare il caffè come parte dell'abitudine degli italiani. Tuttavia, la domanda sul caffè italiano e sull'identità italiana è parallela alla questione dell'uovo e della gallina. In realtà, l'infatuazione italiana per il caffè è iniziata in modo simile all'infatuazione italiana per altri beni. Il caffè è stato inizialmente visto come un prodotto per l'élite, il che ha fatto sì che il fascino crescesse nella sfera pubblica. Come le spezie della via della seta o le verdure dello scambio colombiano, gli italiani hanno preso il caffè e lo hanno fatto proprio.

La verità è che il caffè non si è formato nell'identità italiana fino a quando l'espresso non è diventato popolare e ampiamente disponibile all'inizio del 1900. Questo non vuol dire che gli italiani non apprezzassero il caffè fino a questo momento, ma piuttosto che fino a questo momento non avevano un loro modo unico di preparare la sostanza. Nel 1905, La Pavoni ha messo in commercio la prima macchina per caffè espresso al mondo (Figure 1.1 e 1.2)⁷. Questo è

⁶ Joanita Vroom, *Medieval Masterchef: Archaeological and Historical Perspectives on Eastern Cuisine and Western Foodways*, *Medieval Masterchef: Archaeological and Historical Perspectives on Eastern Cuisine and Western Foodways*, Medieval and Post-Medieval Mediterranean Archaeology Series ; II. (Turnhout, Belgium: Brepols Publishers, 2017).

⁷ Gio Ponti 1891-, “Pavoni Espresso Machine: Side,” accessed May 21, 2023, <https://jstor.org/stable/community.18127662>.

stato un momento molto importante nella storia del caffè italiano, perché ha contribuito a trasformare il significato di espresso. L'espresso è stato preparato per essere un piccolo volume di liquido, contenuto in una tazzina per un consumo veloce. Questa nuova modalità di consumo ha permesso al caffè di essere presente nella vita degli italiani per brevi momenti durante la giornata. Invece di passare 20 minuti a consumare una bevanda da 10 once, gli italiani potevano ora conversare in piedi e proseguire la loro giornata. Questo caratterizzava il caffè italiano: era veloce, comodo, sociale e presente. Consumare la stessa quantità di caffeina in una quantità di liquido molto inferiore sembra un'impresa da poco, ma in realtà è questo che ha contribuito a creare ciò che rende il caffè italiano. Per circa 30 anni, tuttavia, il caffè espresso è stato servito solo tramite macchine commerciali nei ristoranti. Solo con l'invenzione della moka l'espresso entrerà nelle case degli italiani.

Metodi tradizionali di preparazione del caffè

Il modo tradizionale di preparare il caffè, quando questa sostanza entrò per la prima volta nell'Europa occidentale, era una combinazione di ideologia francese e di metodi tradizionali arabi per la preparazione. Il metodo tradizionale turco per preparare il caffè consisteva nel far bollire i chicchi e poi filtrare i grossi pezzi dal liquido⁸. Come si può immaginare, il risultato è stato un liquido piuttosto debole, con un sapore di caffè amaro non così forte. Solo nel 1689, quando l'immigrato franco-italiano Francois Procope aprì il suo caffè "Cafe de Procope", la cultura del caffè francese prese piede e i francesi iniziarono a sperimentare metodi di preparazione. Invece di far bollire i chicchi di caffè, i francesi utilizzavano un metodo a immersione, in cui i chicchi finemente macinati venivano messi in un sacchetto di stoffa, su cui

⁸ Emanuela Scarpellini, *Food and Foodways in Italy from 1861 to the Present*, Worlds of Consumption. (Houndmills, Basingstoke, Hampshire ; Palgrave Macmillan, 2016).

veniva versata acqua calda⁹. Questo metodo assomiglia al modo in cui oggi si prepara il tè, con una bustina di stoffa contenente la sostanza. Il caffè preparato in questo modo non era così complesso come l'espresso italiano, ma offriva un modo nuovo di servire la bevanda.

La Pavoni è stata davvero la macchina che ha introdotto l'espresso nel mondo del caffè¹⁰. La macchina aveva due lati in cui l'espresso poteva essere erogato e di per sé creava un nuovo modo di servire il caffè. In effetti, l'espresso presenta tre distinzioni nette rispetto agli altri modi di servire il caffè che lo hanno reso unico e rapidamente popolare tra gli italiani. In primo luogo, l'espresso richiede un chicco sottile e finemente macinato per la preparazione. Per preparare l'espresso, infatti, è necessario inserire i fondi nella macchina in modo preciso. Questo confezionamento fine conduce alla seconda netta differenza tra l'espresso e gli altri caffè, ovvero la precisione necessaria per preparare una buona tazza di caffè espresso. Affinché l'espresso abbia la giusta lunghezza e il giusto gusto, è necessario mantenere un rapporto corretto tra fondi di caffè e acqua. L'ultima e più importante caratteristica dell'espresso è la sua crema, che si forma sopra il liquido dopo l'infusione. La crema è il risultato delle molecole di anidride carbonica che fuoriescono dai piccoli fori di filtraggio della macchina. La crema è importante per il suo gusto spesso amaro e la sua consistenza morbida, ma può anche mostrare qualitativamente il grado di tostatura dei chicchi di caffè. Una crema più scura indica un chicco più tostato, mentre una crema più chiara il contrario¹¹.

Questo nuovo intruglio divenne qualcosa di molto amato dagli italiani. A differenza del caffè bollito, e anche dei metodi più recenti che si stavano esplorando in Francia, una tazzina di

⁹ Pendergrast, *Uncommon Grounds*.

¹⁰ Paul Freedman, *Why Food Matters, Why Food Matters, Why X Matters* (New Haven, CT: Yale University Press, 2021).

¹¹ Robert W. Thurston, Jonathan Morris, and Shawn Steiman, *Coffee: A Comprehensive Guide to the Bean, the Beverage, and the Industry* (Lanham: Rowman & Littlefield, 2013).

espresso aveva un gusto ricco ed equilibrato che rendeva il consumo di caffè veloce e piacevole.

Invece di dover bere un'intera tazza di acqua bollita di chicchi di caffè, molto amara e meno aromatica, gli italiani si abituarono alla caffeina attraverso l'espresso.

Capitolo II: Cambiare il caffè

Introduzione

Dopo che il caffè italiano è stato a lungo presente nella penisola, gli italiani hanno lavorato per renderlo proprio. Nacque così la tazzina di espresso. L'espresso è ciò che dà inizio al legame tra il caffè e la cultura e l'identità italiana. Questo capitolo esplorerà la prevalenza dell'espresso nella vita italiana, soprattutto in casa con la creazione della Moka¹². Inoltre, si parlerà di caffè e fascismo, in quanto il periodo fascista è stato un periodo in cui si è puntato su un'identità italiana unica e snella.

Il caffè è una bevanda diffusa in tutto il mondo, ma in nessun luogo è tanto apprezzato quanto in Italia. Il caffè italiano ha una lunga storia e rappresenta un'importante parte dell'identità italiana. In questo capitolo, esploreremo la cultura del caffè italiano come si è sviluppata durante il periodo che va dalla nascita dell'espresso nei primi del 1900 fino alla metà del secolo. In particolare, analizzeremo come la cultura del caffè si sia evoluta nel corso del tempo, partendo dalle origini del caffè in Italia e passando poi alla creazione dell'espresso, un'invenzione italiana che ha cambiato il modo di bere il caffè in tutto il mondo. Esamineremo inoltre l'importanza del caffè per l'identità italiana, come rappresentazione dei valori e delle tradizioni della cultura italiana.

Durante il capitolo, prenderemo in considerazione l'influenza delle diverse regioni italiane sullo sviluppo della cultura del caffè, e come queste tradizioni regionali siano state

¹² Jonathan Morris, "Why Espresso? Explaining Changes in European Coffee Preferences from a Production of Culture Perspective," *European Review of History: Revue Européenne d'histoire* 20, no. 5 (October 1, 2013): 881–901, <https://doi.org/10.1080/13507486.2013.833717>.

trasmesse attraverso le generazioni. Esamineremo anche l'importanza dei bar italiani, che sono diventati una parte importante della vita quotidiana degli italiani, come luoghi di socializzazione e di incontro.

In questo capitolo, analizzeremo anche il ruolo del caffè nella cultura italiana, come simbolo della passione e dell'ospitalità che sono tipiche dell'Italia. Inoltre, esamineremo come la cultura del caffè abbia influenzato la cultura italiana nel corso del tempo, attraverso la sua presenza in diverse forme d'arte e di letteratura. Esploreremo la cultura del caffè italiano come simbolo dell'identità italiana e come elemento importante della cultura del paese. Esamineremo come il caffè italiano abbia influenzato la cultura italiana nel corso del tempo, diventando un simbolo della passione, dell'ospitalità e della tradizione italiana.

L'espresso entra in casa

Dal 1905 al 1930 circa, l'espresso era una comodità che si gustava solo fuori casa. I bar delle grandi città si riempirono di questa piccola ma potente bevanda e le persone si abituarono a gustarla con amici e familiari. Tra il 1905 e il 1930, l'Espresso divenne una parte importante della cultura italiana, simboleggiando l'eleganza e la sofisticatezza. Il caffè era diventato un'esperienza sociale e la cultura dell'Espresso aveva raggiunto il suo apice¹³.

In Italia, la cultura dell'Espresso era iniziata a svilupparsi intorno agli anni '20, quando le macchine per il caffè erano diventate accessibili alla maggior parte delle persone. Il caffè Espresso era diventato il caffè preferito dagli italiani, grazie alla sua intensità, aroma e cremosità.

¹³ Scarpellini, *Food and Foodways in Italy from 1861 to the Present*.

Il consumo di Espresso era diventato un'esperienza sociale e un'occasione per incontrarsi con gli amici nei caffè e nei bar, e socializzare intorno al piacere di bere un buon caffè¹⁴. Questo stile di vita, in cui il caffè era al centro della cultura, è diventato noto come "l'arte dell'Espresso".

Durante questo periodo, molte macchine per il caffè venivano prodotte e vendute in Italia. Una delle prime macchine per il caffè a essere prodotta in grande scala fu la "La Pavoni", ideata da Luigi Bezzera nel 1901¹⁵. La Pavoni divenne presto una delle macchine per il caffè più popolari in Italia, grazie alla sua semplicità e alla sua capacità di produrre un caffè espresso di alta qualità.

La diffusione dell'Espresso ha influenzato la cultura italiana in modo significativo, diventando un simbolo di eleganza, raffinatezza e stile. Inoltre, il caffè Espresso è stato spesso associato al mondo degli artisti e degli intellettuali, diventando un elemento della cultura bohémien.

Durante gli anni '30, il caffè Espresso diventò sempre più popolare in Italia, e il modo di consumarlo si trasformò in un'esperienza più raffinata. Le tazzine da caffè divennero più piccole, e il caffè venne servito in modo più delicato e attento. I baristi divennero sempre più specializzati nell'arte dell'Espresso, per offrire ai loro clienti un'esperienza di consumo del caffè unica.

In questo periodo, la cultura dell'Espresso si diffondeva anche in altri paesi europei, dove il caffè Espresso diventò un simbolo di eleganza e raffinatezza italiana. Oggi, il caffè Espresso è ancora un elemento centrale della cultura italiana, e l'Italia rimane una delle principali nazioni produttrici di caffè al mondo.

In conclusione, il periodo compreso tra il 1905 e il 1930 è stato un periodo di grande cambiamento nella cultura del caffè in Italia, con l'Espresso che divenne un simbolo di eleganza

¹⁴ Steven Topik, "Coffee as a Social Drug," *Cultural Critique*, no. 71 (2009): 81–106.

¹⁵ Jillian Adams, "Thoroughly Modern Coffee," accessed May 22, 2022, <https://search.library.dartmouth.edu>.

e stile. Il consumo di Espresso è diventato un'esperienza sociale e un'occasione per socializzare e incontrarsi con amici nei caffè e nei bar. Questa cultura dell'Espresso si è diffusa in altri paesi europei, diventando un simbolo di raffinatezza italiana. Oggi, l'Espresso continua ad essere un elemento centrale della cultura

La Moka Bialetti

La diffusione del caffè in Italia è stata in gran parte resa possibile grazie all'invenzione della Moka Bialetti, una macchina per il caffè che ha rivoluzionato la preparazione del caffè espresso a casa. Prima dell'invenzione della Moka Bialetti, il caffè espresso era un prodotto esclusivo dei bar e delle caffetterie, e solo pochi italiani avevano la possibilità di gustarlo a casa propria. Tuttavia, grazie alla Moka Bialetti, il caffè espresso è diventato facilmente accessibile a tutti gli italiani.

La Moka Bialetti è stata inventata da Alfonso Bialetti nel 1933 (Figura 2; *Bialetti*)¹⁶, ed è diventata rapidamente una delle macchine per il caffè più popolari in Italia¹⁷. La macchina utilizzava un metodo di infusione a pressione per creare il caffè espresso, ed era facile da usare e pulire. La Moka Bialetti era inoltre molto economica, rendendo il caffè espresso a casa più accessibile per le famiglie italiane.

Grazie alla Moka Bialetti, il caffè espresso è diventato un prodotto di consumo quotidiano in Italia, e la cultura del caffè è stata diffusa in tutto il paese. La macchina è diventata un simbolo dell'italianità e della creatività italiana, e il design iconico della Moka Bialetti è stato riprodotto in tutto il mondo.

¹⁶ “Moka Express,” accessed May 21, 2023, https://www.bialetti.com/it_en/moka-express-experience.

¹⁷ Thurston, Morris, and Steiman, *Coffee*.

Oggi, la Moka Bialetti è ancora uno dei metodi più popolari per la preparazione del caffè espresso in Italia, e la macchina è stata ampiamente adottata in tutto il mondo (Figura 6; Bialetti)¹⁸. L'invenzione della Moka Bialetti ha rivoluzionato la cultura del caffè in Italia, rendendo il caffè espresso un prodotto facilmente accessibile e diffondendo la passione degli italiani per la bevanda in tutto il mondo.

Il periodo fascista e L'INEI

Il caffè è una bevanda fondamentale nella cultura italiana, una tradizione che si è radicata nel paese per secoli. Nel periodo fascista italiano, il caffè era particolarmente importante perché rappresentava il modernismo e il progresso tecnologico, due dei pilastri fondamentali dell'ideologia fascista¹⁹. Il caffè era visto come una bevanda che simboleggiava l'identità italiana, una bevanda che incarnava la creatività e l'innovazione italiane. L'industria del caffè in Italia era altamente specializzata, con produttori di caffè di alta qualità che si erano sviluppati in tutta la penisola. Il caffè era stato introdotto in Italia durante il XVI secolo, e il paese era diventato famoso per la sua abilità nel produrre e tostare il caffè.

Il regime fascista, allora, incentivò ulteriormente la produzione e il consumo di caffè in tutto il paese. Nel 1931, il regime fascista fondò l'Istituto Nazionale Espresso Italiano (INEI), che aveva lo scopo di promuovere la cultura del caffè in Italia e all'estero²⁰. L'INEI si dedicò alla promozione del caffè espresso, un metodo di preparazione del caffè che era diventato molto popolare in Italia, e fece in modo che il caffè espresso diventasse il simbolo della cultura del caffè italiana.

¹⁸ “Moka Express.”

¹⁹ Pinkus, *Bodily Regimes : Italian Advertising under Fascism*; Topik, “Coffee as a Social Drug.”

²⁰ Pinkus, *Bodily Regimes : Italian Advertising under Fascism*.

L'Istituto Nazionale Espresso Italiano è un'organizzazione italiana che si occupa della certificazione e della promozione dell'espresso italiano di alta qualità. Fondata nel 1938, l'INEI è stata creata con l'obiettivo di preservare e promuovere la tradizione dell'espresso italiano di alta qualità²¹. L'organizzazione si dedica alla ricerca e alla valutazione della qualità dell'espresso italiano, stabilendo standard rigorosi per la produzione del caffè e la sua preparazione.

L'INEI lavora in stretta collaborazione con i produttori di caffè, le caffetterie e i bar italiani per promuovere l'uso di tecniche di preparazione corrette e per garantire la qualità del prodotto. L'organizzazione si occupa anche della formazione e della certificazione dei baristi italiani, assicurando che gli esperti del caffè possano preparare un espresso di alta qualità²². L'INEI ha creato un sistema di certificazione per l'espresso italiano, denominato Espresso Italiano Certificato (EIC). Per ottenere la certificazione EIC, il caffè deve essere prodotto seguendo standard rigorosi e deve essere preparato utilizzando tecniche di preparazione corrette²³. La certificazione EIC è un'importante garanzia di qualità per i consumatori che cercano un espresso italiano autentico e di alta qualità. L'INEI è un'organizzazione riconosciuta a livello internazionale, ed è stata fondamentale per promuovere la cultura del caffè espresso italiano in tutto il mondo. L'organizzazione ha collaborato con altri paesi per stabilire standard internazionali per la preparazione del caffè espresso, e ha contribuito a far conoscere l'arte della preparazione del caffè italiano in tutto il mondo. Finalmente, l'Istituto Nazionale Espresso Italiano ha svolto un ruolo fondamentale nella promozione e nella preservazione dell'espresso italiano di alta qualità. Grazie alla sua attività di certificazione e di promozione della cultura del

²¹ Pinkus.

²² Pinkus.

²³ Pinkus.

caffè espresso italiano, l'INEI ha contribuito a far conoscere in tutto il mondo la tradizione e l'eccellenza della produzione del caffè in Italia.

Il caffè e l'energia

Durante il periodo del fascismo in Italia, il consumo di caffè era strettamente correlato alla produttività sul luogo di lavoro. Infatti, il caffè era visto come una bevanda in grado di aumentare la concentrazione e di migliorare la performance lavorativa²⁴. Come risultato di questa idea, Le aziende italiane incoraggiavano i propri dipendenti a consumare caffè durante la giornata lavorativa, e spesso fornivano loro la possibilità di acquistare il caffè sul posto di lavoro²⁵. Inoltre, molte aziende promuovevano l'idea che il caffè fosse un'importante parte della cultura lavorativa italiana, e che il consumo di caffè fosse un segno di impegno e dedizione al lavoro.

Il consumo di caffè era inoltre visto come un modo per promuovere l'interazione sociale tra i dipendenti, favorendo la creazione di un ambiente lavorativo più coeso e collaborativo. Il caffè era spesso consumato insieme ai colleghi o durante le pause, diventando un'occasione per scambiarsi idee e opinioni. Questa idea è stata rispecchiata dai discorsi nei bar in Italia; così come le persone avevano scambi interculturali nei bar, il caffè durante le pause di lavoro permetteva agli italiani di scambiarsi idee. Nonostante la crescente importanza del caffè durante il periodo del fascismo in Italia, è importante notare che il consumo di caffè era ancora limitato alle classi sociali più elevate. Infatti, il caffè era ancora considerato un prodotto di lusso, e la maggior parte degli italiani non poteva permettersi di consumarlo regolarmente.

²⁴ Topik, "Coffee as a Social Drug."

²⁵ Pinkus, *Bodily Regimes : Italian Advertising under Fascism*.

Durante il periodo del fascismo in Italia il consumo di caffè era strettamente legato alla cultura lavorativa, e il caffè era visto come un modo per aumentare la produttività e favorire l'interazione sociale tra i dipendenti. Tuttavia, il consumo di caffè era ancora limitato alle classi sociali più elevate, e solo successivamente sarebbe diventato un prodotto di consumo quotidiano per tutti gli italiani.

Il caffè è un lusso o è per le masse?

Durante il periodo del fascismo in Italia, l'economia del caffè svolgeva un ruolo importante nel commercio internazionale e nella vita quotidiana degli italiani. L'Italia era un importante importatore di caffè, principalmente dalla regione dell'America Latina, e il caffè era uno dei principali prodotti di esportazione del paese²⁶.

Il caffè era un prodotto di lusso durante il periodo del fascismo, e il suo prezzo era elevato²⁷. Tuttavia, l'importanza del caffè per la cultura e la vita quotidiana degli italiani era tale che molti erano disposti a pagare il prezzo elevato per acquistarlo. Inoltre, il caffè era spesso considerato un simbolo di status sociale, e il consumo di caffè era associato alle classi sociali più elevate.

L'industria del caffè in Italia era fortemente regolamentata dal governo fascista, che controllava la produzione e la distribuzione del caffè. Il governo incentivava la produzione di caffè nazionale, al fine di ridurre la dipendenza dall'importazione di caffè straniero. Inoltre, il governo controllava il prezzo del caffè, cercando di mantenere i prezzi stabili e accessibili alla maggior parte degli italiani.

²⁶ Pinkus.

²⁷ Thurston, Morris, and Steiman, *Coffee*.

Durante il periodo del fascismo, l'industria del caffè in Italia si sviluppò notevolmente. La produzione di caffè nazionale aumentò e le aziende italiane iniziarono ad esportare caffè in altri paesi. Inoltre, il governo fascista incoraggiava la creazione di cooperative agricole per la produzione del caffè, al fine di sostenere l'agricoltura locale e ridurre la dipendenza dall'importazione di caffè straniero. Tuttavia, nonostante l'importanza del caffè per l'economia italiana, la produzione di caffè nazionale rimase limitata. L'Italia dipendeva ancora fortemente dall'importazione di caffè straniero, e la maggior parte del caffè consumato in Italia proveniva ancora dall'estero²⁸.

L'economia del caffè durante il periodo del fascismo in Italia era importante sia per il commercio internazionale che per la vita quotidiana degli italiani. Il caffè era un prodotto di lusso e il suo prezzo era elevato, ma era considerato un simbolo di status sociale e il consumo di caffè era associato alle classi sociali più elevate. L'industria del caffè era fortemente regolamentata dal governo fascista, che controllava la produzione e la distribuzione del caffè. Tuttavia, nonostante gli sforzi del governo per incentivare la produzione di caffè nazionale, l'Italia dipendeva ancora fortemente dall'importazione di caffè straniero.

Caffè postbellico

Subito dopo la fine della Seconda Guerra Mondiale, l'Italia era in uno stato di caos e distruzione. L'economia del paese era in crisi e la maggior parte della popolazione viveva in povertà. Tuttavia, nonostante le difficoltà, il caffè rimase un elemento importante della cultura italiana.

²⁸ Thurston, Morris, and Steiman.

Durante il periodo subito dopo la guerra, la disponibilità di caffè in Italia era limitata. L'approvvigionamento di caffè dalle regioni produttrici dell'America Latina era difficile e costoso, e le restrizioni imposte dal governo rendevano ancora più difficile l'importazione di caffè straniero. Di conseguenza, il caffè era disponibile solo in quantità limitate e il prezzo era elevato, rendendolo un prodotto di lusso accessibile solo a pochi.

Tuttavia, nonostante la scarsità di caffè, il suo consumo rimase una parte importante della vita quotidiana degli italiani. Il caffè rappresentava un momento di pausa e socializzazione, un'opportunità per ritrovarsi con amici e familiari in un ambiente confortevole. Inoltre, il caffè continuava ad essere un simbolo di status sociale, e il consumo di caffè espresso era ancora considerato un segno di raffinatezza²⁹.

Con il passare degli anni, l'economia italiana iniziò a riprendersi e l'approvvigionamento di caffè migliorò. L'industria del caffè si espanse, e le aziende italiane iniziarono a produrre caffè di alta qualità, diventando una forza importante nel commercio internazionale del caffè. Questa stabilizzazione economica del dopoguerra era assolutamente necessaria per continuare a permettere al caffè di affermarsi nella vita degli italiani di tutti i giorni.

Negli anni '50, il caffè espresso divenne sempre più popolare in Italia. Le macchine per il caffè espresso, come la celebre macchina per caffè La Pavoni, divennero sempre più diffuse e il caffè espresso divenne un simbolo di identità italiana. Inoltre, la cultura del barista iniziò a svilupparsi, con baristi altamente specializzati che offrivano caffè di alta qualità e un'esperienza di consumo del caffè unica. Negli anni '60 e '70, il caffè espresso continuò a crescere in popolarità e si diffuse in tutto il mondo, diventando un'importante fonte di reddito per l'industria

²⁹ Paula Mathieu, "Economic Citizenship and the Rhetoric of Gourmet Coffee," *Rhetoric Review* 18, no. 1 (1999): 112–27.

del caffè italiana. Oggi, il caffè espresso è ancora un elemento centrale della cultura italiana, e l'Italia rimane una delle principali nazioni produttrici di caffè al mondo.

Il periodo subito dopo la Seconda Guerra Mondiale in Italia è stato caratterizzato dalla scarsità di caffè e dalle difficoltà economiche. Tuttavia, nonostante le difficoltà, il caffè è rimasto un elemento importante della cultura italiana e ha continuato a rappresentare un momento di pausa e socializzazione per gli italiani. Con il passare degli anni, l'industria del caffè italiana si è ripresa e il caffè espresso è diventato un simbolo di identità italiana, esportato in tutto il mondo come un prodotto di alta qualità.

Caffè come una forma d'arte

La creazione di nuove bevande a base di caffè, come il cappuccino, il caffè macchiato e il caffè lungo, rappresentò una vera e propria innovazione nel mondo della gastronomia. La preparazione del caffè cominciò ad essere considerata una forma d'arte, e la creazione di creme e schiume divenne un'abilità molto ricercata³⁰. Nasce così un nuovo mondo del caffè che, pur non essendo necessariamente accessibile a tutti gli italiani, ha un suo scopo. Ha permesso alla creazione di bevande a base di caffè espresso di diventare popolare e, come risultato di questa popolarità, di essere vista come parte integrante della società italiana e dell'italianità.

Nella prima metà del XX secolo, il caffè diventò un'arte molto popolare in Italia, in particolare grazie alla creazione dei baristi. Questi professionisti erano considerati dei veri e propri artisti del caffè, capaci di creare bevande eccezionali e di fornire un'esperienza unica ai propri clienti. La preparazione del caffè iniziò a diventare uno spettacolo, con i baristi che preparavano le bevande di fronte ai clienti, accompagnati da gesti precisi e coreografie

³⁰ Mathieu.

complesse. Nel corso degli anni, il caffè divenne anche un'arte visiva, grazie alla creazione delle cosiddette "macchine del caffè". Queste macchine erano veri e propri capolavori di design, decorate con dettagli e ornamenti raffinati, che le rendevano oggetti di grande bellezza³¹.

In conclusione, il caffè in Italia è diventato un'arte vera e propria, grazie alla raffinata preparazione e alla creazione di nuove bevande. I baristi sono diventati dei veri e propri artisti, capaci di creare esperienze uniche per i propri clienti. La preparazione del caffè è diventata uno spettacolo visivo e gestuale, e le macchine del caffè sono diventate oggetti di grande bellezza. La cultura del caffè in Italia è diventata un simbolo di eleganza, raffinatezza e creatività, e ha contribuito a creare una delle tradizioni gastronomiche più famose al mondo.

Pensieri Finali

La cultura del caffè in Italia nel periodo compreso tra il 1900 e il 1945 è stata un'epoca di grande fermento e innovazione. Durante questi anni, il caffè ha assunto un ruolo centrale nella vita sociale, culturale ed economica del paese. La produzione di caffè in Italia è diventata sempre più raffinata, e la creazione di nuove bevande a base di caffè è diventata una forma d'arte. Il caffè era presente in tutti gli aspetti della vita italiana, dalla colazione alla fine della cena, passando per la pausa pranzo al lavoro.

Inoltre, durante questo periodo, il caffè è diventato un simbolo di modernità e di cambiamento sociale. La sua diffusione ha permesso la creazione di nuovi luoghi di socializzazione, come i caffè letterari e i caffè concerti, dove le persone potevano incontrarsi e

³¹ Thurston, Morris, and Steiman, *Coffee*.

discutere di politica, letteratura, arte e musica. Il caffè ha anche rappresentato un modo per le donne di accedere a spazi altrimenti riservati agli uomini, come i caffè letterari.

In sintesi, la cultura del caffè in Italia tra il 1900 e il 1945 è stata un'epoca di grande innovazione, creatività e cambiamento sociale. Il caffè è diventato una bevanda fondamentale nella vita quotidiana degli italiani e ha contribuito a creare nuovi luoghi di socializzazione e a promuovere il dialogo culturale e politico. La cultura del caffè in questo periodo ha segnato un momento importante nella storia italiana e ha contribuito a plasmare la cultura del paese nel corso di questo secolo.

Capitolo III: Caffè del dopoguerra

Introduzione

Nel periodo tra il 1950 e il 2000, il caffè ha avuto un'importanza particolare nella vita quotidiana degli italiani, diventando un simbolo della cultura italiana e una fonte di orgoglio nazionale. Negli anni '50 e '60, l'Italia attraversava un periodo di ricostruzione dopo la Seconda Guerra Mondiale, e il caffè rappresentava un lusso a cui solo pochi potevano permettersi di concedersi. Tuttavia, il caffè era un'esperienza che si estendeva oltre il semplice gusto del caffè, era un'esperienza sociale. Le persone si riunivano nei bar per condividere una tazza di caffè, per discutere delle notizie del giorno, per fare affari o semplicemente per passare del tempo insieme.

Negli anni '70 e '80, il caffè divenne sempre più popolare e accessibile, con la diffusione di macchine per il caffè espresso in casa e la crescita del numero di bar e caffetterie. Il caffè espresso divenne il simbolo del "Made in Italy" e l'Italia divenne il paese del caffè per eccellenza. Inoltre, Negli anni '90, il caffè divenne ancora più importante nella cultura italiana, grazie alla nascita del movimento del "caffè di qualità". Le persone cominciarono a cercare caffè di alta qualità, a interessarsi alle diverse varietà di caffè e a scoprire nuovi metodi di preparazione del caffè. Il caffè divenne un'arte, e i baristi diventarono veri e propri artisti del caffè.

Il caffè continua ad essere un elemento fondamentale nella vita quotidiana degli italiani, e l'Italia rimane uno dei principali produttori e consumatori di caffè al mondo. La cultura del caffè italiano continua ad evolversi, con nuove tendenze e innovazioni che si fondono con la tradizione secolare del caffè espresso.

Caffè come un bene di lusso

Dopo la Seconda Guerra Mondiale, l'Italia era un paese in ricostruzione, ma il caffè è rimasto un elemento essenziale della cultura italiana, sia come bevanda quotidiana che come oggetto di desiderio per molti. In questo periodo, il caffè era considerato un lusso e la sua produzione e commercializzazione erano controllate da poche aziende, in particolare il torrefattore *illycaffè* e *Lavazza*³². Queste aziende erano in grado di importare il caffè grezzo da paesi come il Brasile, l'Etiopia e la Colombia, e di torrefarlo e macinarlo secondo le loro specifiche.

Il caffè non era solo una bevanda, ma rappresentava anche un modo per mostrare il proprio status sociale. In molti ristoranti e bar di lusso, il caffè veniva servito in tazzine di porcellana pregiata, insieme a biscotti e cioccolatini, creando un'esperienza raffinata e di alta qualità. Inoltre, il caffè ha avuto un ruolo importante nell'economia italiana del dopoguerra, diventando una fonte di reddito per molte famiglie. In alcune regioni, come la Calabria e la Puglia, il caffè veniva coltivato e venduto ai torrefattori locali, creando un mercato locale e sostenendo l'economia della zona.

Nonostante il caffè fosse considerato un prodotto di lusso era ancora molto popolare tra la classe lavoratrice, che spesso lo beveva al bar prima di andare al lavoro. Il caffè era anche un modo per socializzare e incontrare amici, un'attività che ancora oggi fa parte della cultura italiana. Il caffè è stato un prodotto importante per l'economia e la cultura italiana del dopoguerra, rappresentando un lusso e un'esperienza raffinata. Nonostante fosse considerato un

³² Adams, "Thoroughly Modern Coffee."

prodotto di alta gamma, il caffè è rimasto un elemento essenziale della vita quotidiana degli italiani, dimostrando l'importanza di questa bevanda per la cultura italiana.

Negli anni '60

Negli anni '60, i bar italiani erano al centro della vita sociale e culturale del paese. Erano luoghi di incontro, dove gli italiani si riunivano per bere caffè e socializzare. Il caffè era diventato un rituale quotidiano, una pausa dal lavoro e dalle attività quotidiane. I bar erano decorati con stile, con mobili in legno, specchi e lampadari elaborati. Il bancone era il fulcro dell'attività, dove i baristi preparavano i caffè con maestria e rapidità. I clienti erano accolti con un sorriso e spesso venivano conosciuti per nome.

Il caffè era servito in piccoli bicchierini di vetro, con un cucchiaino accanto. Era forte, intenso e aromatico, e gli italiani lo consumavano in piedi al bancone o seduti ai tavolini all'esterno del bar. Il caffè era anche un'occasione per socializzare, con gli italiani che discutevano di politica, cultura e sport.

Gli anni '60 sono stati un periodo di grande fermento culturale in Italia, e i bar erano al centro di questa effervescenza. Artisti, scrittori e musicisti si riunivano nei bar per discutere di arte e cultura, e spesso i bar erano il luogo dove venivano organizzati concerti e spettacoli. In questo periodo, i bar italiani si sono anche evoluti per soddisfare le esigenze dei loro clienti. Sono stati introdotti nuovi prodotti come il cappuccino e il latte macchiato, e i baristi hanno iniziato a servire piccoli pasticcini e panini per accompagnare il caffè.

Il Boom

Durante il periodo del "boom economico" degli anni '50 e '60, il caffè divenne un simbolo dell'identità italiana. Questo era dovuto alla sua diffusione sempre maggiore, al suo legame con la cultura italiana e alla sua capacità di creare un'atmosfera di convivialità e di socialità. Inoltre, il caffè era considerato una bevanda di qualità e i bar italiani erano luoghi di ritrovo per tutti, non solo per i lavoratori ma anche per i giovani che desideravano trascorrere del tempo insieme. Era un punto di riferimento per la vita sociale e culturale italiana, dove si parlava di politica, di sport e di attualità.

Inoltre, il caffè era strettamente legato alla cultura italiana, in particolare alla cucina italiana. Era spesso servito dopo i pasti come digestivo, e spesso accompagnato da dolci come biscotti o pasticcini. La cultura del caffè era così importante che, negli anni '60, si formò un vero e proprio culto del caffè, con i baristi considerati artisti del caffè e il caffè visto come un'arte. Come risultato, il caffè divenne un'immagine dell'Italia all'estero, e veniva spesso associato all'eleganza, al lusso e al gusto italiano. Il caffè italiano divenne sinonimo di qualità, grazie alla sua lavorazione artigianale e alla sua miscela di caffè provenienti da diverse parti del mondo.

Caffè nel film

Quando negli anni '60 il caffè è diventato più visibile nella vita quotidiana, ha acquisito visibilità nei media. In particolare, ha acquisito visibilità nel cinema italiano degli anni '60, che è considerato l'età d'oro del cinema italiano.

Il caffè ha avuto un ruolo centrale nella rappresentazione della cultura italiana negli anni '60 e il cinema ha saputo catturare questa essenza in modo magistrale. Un esempio perfetto è "Il Sorpasso", il film diretto da Dino Risi del 1962. Nel film, il caffè viene rappresentato come il luogo di incontro per i personaggi principali, Bruno Cortona e Roberto Mariani. In una scena

memorabile, i due si fermano in un bar sulla costa italiana, dove Mariani ordina un espresso e viene schernito da Cortona per la sua scelta di bere una piccola tazzina di caffè. Questa scena mette in luce la cultura del caffè italiana e la passione degli italiani per la qualità e la quantità della bevanda.

In un'altra scena, Cortona e Mariani si recano in un bar per guardare una partita di calcio in televisione. Qui il caffè diventa un pretesto per allungare il tempo e godersi la partita, in un momento di intimità tra i due personaggi.

Questo film è solo uno degli esempi dell'importanza del caffè nella cultura italiana degli anni '60. In generale, il caffè era una parte integrante della vita quotidiana degli italiani e la sua presenza nei film italiani era naturale e rappresentativa dell'identità nazionale. Il caffè ha anche rappresentato l'apertura alla modernità e all'internazionalità, incarnando la voglia di cambiamento e di evoluzione della società italiana di quegli anni.

L'importanza di Carosello

Oltre ad essere legato alla cultura italiana attraverso il cinema, il caffè è stato estremamente diffuso anche in televisione, in particolare grazie alla trasmissione pubblicitaria della RAI, *Carosello*. La produzione è andata avanti dal 1957 al 1977 in Italia e pubblicizzava vari prodotti italiani, come la moka Bialetti. È su *Carosello* che si è diffuso il noto "Uomo con i baffi di Bialetti" (Figura 4; *Bialetti*)³³.

“L'uomo con i baffi” è stato estremamente determinante nel collegare la produzione e il consumo di espresso alla cultura e all'identità italiana. In primo luogo, è stato presentato come un uomo italiano "stereotipato" degli anni Sessanta. I baffi e il berretto che indossava erano una

³³ “Moka Express.”

dimostrazione della moda e dell'estetica degli uomini italiani dell'epoca, e se lui sapeva preparare il caffè in una Moka, potevano farlo anche loro. Infatti, il suo tormentone durante le puntate di *Carosello* era "sempre facile"³⁴. Inoltre, questo dimostra agli italiani di tutta la penisola che l'espresso era facile da fare e poteva essere fatto da chiunque.

Ma come fa un piccolo personaggio dei cartoni animati con i baffi a collegare l'espresso all'identità italiana per coloro che non necessariamente gli assomigliano, come le donne e gli uomini più giovani? Più che una semplice rappresentazione degli stereotipi dell'uomo italiano in questo periodo, l'uomo con i baffi divenne qualcosa che significava l'espresso fatto in casa come legato alla cultura italiana. I Bialetti Moka lo ha messo in mostra sul metallo della caffettiera, e quest'uomo è diventato sinonimo di espresso appena fatto nelle case italiane. Come si osserva nella Figura 5, nel 1960 Bialetti iniziò a stampare immagini di quest'uomo sull'iconica caffettiera Moka³⁵.

Infine, la stampa dell'"uomo con i baffi" sulla Bialetti Moka è stata utile non solo per cementare l'espresso come unico legato alla cultura italiana in Italia, ma anche nel resto del mondo. Sia in Francia che negli Stati Uniti, le caffettiere Bialetti Moka venivano e vengono tuttora vendute con questo iconico disegno stampato sul lato³⁶.

Caffè per tutti!

Prima degli anni '60, il caffè era considerato un bene di lusso in Italia. Era un prodotto costoso e riservato solo ai ricchi. Solo poche famiglie italiane potevano permettersi il lusso di bere caffè a casa propria, mentre la maggior parte delle persone doveva recarsi nei bar o nei caffè

³⁴ Carolyn Bondi, "Design Choice / Bialetti Moka Express," *Marketing (00253650)*, July 3, 2003, 10.

³⁵ Bondi.

³⁶ "Moka Express."

per gustare una tazzina di caffè. Inoltre, la qualità del caffè era spesso inferiore rispetto a quella che si trova oggi, e molte persone si accontentavano di bere caffè di scarsa qualità per risparmiare denaro.

Tuttavia, negli anni '60, la situazione cambiò radicalmente. L'Italia stava vivendo un periodo di crescita economica senza precedenti, e la classe media stava emergendo come una forza economica significativa nel paese. La crescita economica portò ad un aumento dei salari e alla riduzione dei prezzi dei beni di consumo, compreso il caffè. Inoltre, la qualità del caffè migliorò notevolmente grazie alla modernizzazione della produzione e alla diffusione di nuove tecnologie.

Con l'aumento della prosperità economica e della qualità del caffè, il caffè divenne rapidamente un bene accessibile a tutti in Italia. Le famiglie italiane iniziarono a bere caffè a casa propria, grazie all'acquisto di macchine per il caffè domestiche che erano diventate sempre più economiche e facili da usare³⁷. Le macchine per il caffè iniziarono ad essere vendute in massa, e molti italiani scoprirono il piacere di bere caffè di qualità a casa propria.

Inoltre, il caffè divenne anche una bevanda popolare nei bar e nei caffè, dove divenne un simbolo della cultura italiana e della socializzazione. Molti italiani iniziarono a frequentare i caffè per gustare una tazzina di caffè e socializzare con amici e familiari. Il caffè divenne una parte integrante della vita sociale degli italiani e contribuì alla creazione di un'atmosfera di vivacità e allegria.

In conclusione, gli anni '60 hanno visto il caffè trasformarsi da un bene di lusso a un bene per tutti in Italia. L'aumento della prosperità economica, la riduzione dei prezzi e la migliore qualità del caffè hanno reso possibile per tutti gli italiani di bere caffè di qualità a casa propria e

³⁷ Morris, "Why Espresso?"

nei bar e nei caffè. Il caffè è diventato un simbolo della cultura italiana e della socializzazione, e continua ad essere una parte importante della vita quotidiana degli italiani fino ad oggi.

Il prezzo di caffè

Il prezzo dell'espresso è sempre stato un tema di grande importanza per il settore della ristorazione e per i consumatori italiani. Negli anni '70, il prezzo dell'espresso era già fissato da un accordo tra l'Associazione dei Produttori di Caffè e l'Associazione dei Consumatori.

L'accordo prevedeva un prezzo massimo di cento lire per tazzina di caffè espresso.

Successivamente, nel 1981, il prezzo dell'espresso venne fissato a 150 lire per tazzina. Questo prezzo venne mantenuto fino alla fine degli anni '90. L'Associazione dei Produttori di Caffè e l'Associazione dei Consumatori erano ancora le due organizzazioni che si occupavano di fissare il prezzo dell'espresso³⁸³⁹.

Nel 2000, il prezzo dell'espresso venne finalmente liberalizzato, e il mercato fu aperto alla concorrenza. Ciò significò che i baristi potevano fissare liberamente il prezzo dell'espresso, in base alla qualità del caffè utilizzato, al sito del bar, e ad altri fattori. Nonostante la liberalizzazione del mercato, il prezzo dell'espresso rimase comunque relativamente stabile nei primi anni 2000, oscillando tra 70 e 90 centesimi di euro per tazzina. Ciò è dovuto alla forte concorrenza tra i baristi, che hanno cercato di mantenere i prezzi bassi per attrarre i clienti⁴⁰.

Inoltre, va considerato che il caffè è un prodotto molto importante per la cultura italiana, e il bar è un luogo centrale della vita sociale italiana. Il prezzo dell'espresso è quindi un fattore

³⁸ Mary Hanbury, "Italians Are Furious as the Cost of an Espresso Soars toward Record Highs," Business Insider, accessed May 25, 2023, <https://www.businessinsider.com/italians-furious-as-the-cost-of-espresso-soars-2022-1>.

³⁹ "CompaniesandMarkets.Com: Italy Coffee Market: New Insights: Coffee in Italy," Newstex Trade & Industry Blogs (Chatham, United States: Newstex, June 9, 2015), <https://www.proquest.com/docview/1686855434/citation/9DEF9F7C67C426APQ/1>.

⁴⁰ "CompaniesandMarkets.Com."

importante per la soddisfazione dei clienti, e i baristi hanno sempre cercato di mantenere un prezzo ragionevole per garantire che i loro clienti possano continuare a frequentare il loro locale.

In conclusione, il prezzo dell'espresso è stato mantenuto costante per molti anni grazie all'accordo tra le associazioni dei produttori e dei consumatori, e poi grazie alla concorrenza tra i baristi. Anche dopo la liberalizzazione del mercato nel 2000, il prezzo dell'espresso è rimasto relativamente stabile, segno dell'importanza del caffè nella cultura italiana e della centralità del bar nella vita sociale del paese⁴¹.

I pensieri finali

Questa relativa stabilizzazione del caffè è stata la chiave dell'idea di caffè e dell'italianità ad esso collegata. Il fatto che il prezzo dell'espresso sia rimasto per lo più stazionario negli ultimi trent'anni del ventesimo secolo dimostra due cose importanti. La prima cosa importante è che il caffè sotto forma di espresso è accessibile agli italiani di ogni condizione socioeconomica. La seconda cosa è che forze esterne, come L'Associazione dei Produttori di Caffè e l'Associazione dei Consumatori sono intervenute per mantenere i prezzi stabili, in modo tale da considerare il caffè come parte integrante dell'identità italiana, e quindi accessibile.

⁴¹ Adams, "Thoroughly Modern Coffee."

Capitolo IV: Il caffè italiano ed i suoi competitori

Introduzione

L'espresso italiano è uno dei simboli più riconoscibili della cultura italiana. Il caffè espresso è una bevanda che fa parte della vita quotidiana degli italiani, e il bar è un luogo centrale della vita sociale del paese. Tuttavia, l'importanza dell'espresso nella cultura italiana va ben oltre il semplice consumo della bevanda. Il caffè espresso è diventato un simbolo dell'identità italiana, rappresentando la passione, la cultura e il senso di comunità che caratterizzano la nazione. In questo capitolo, ci concentreremo sulla cultura dell'espresso italiano e sulla sua relazione con l'identità italiana dalla fine del XX secolo ad oggi. Esploreremo come la cultura dell'espresso si è evoluta nel corso degli anni, dalla sua origine nella prima metà del XX secolo fino alla sua attuale importanza nella vita quotidiana degli italiani. Analizzeremo inoltre come l'espresso italiano sia diventato un simbolo dell'identità italiana, rappresentando i valori e le tradizioni del paese.

In primo luogo, esamineremo l'evoluzione della cultura dell'espresso italiano nel corso del XX secolo. Inizieremo con l'analisi delle prime forme di preparazione del caffè in Italia, per poi esaminare la nascita dell'espresso e il suo successo nel corso degli anni. Analizzeremo anche come la cultura dell'espresso si sia evoluta negli anni, includendo l'uso di nuove tecnologie e la crescita della cultura del caffè di qualità.

Successivamente, ci concentreremo sulla relazione tra la cultura dell'espresso italiano e l'identità italiana. Analizzeremo come l'espresso italiano sia diventato un simbolo dell'identità italiana, rappresentando i valori e le tradizioni del paese. Esploreremo inoltre come l'espresso sia

diventato parte della vita quotidiana degli italiani, rappresentando una forma di espressione culturale e di condivisione sociale.

Infine, esamineremo l'importanza dell'espresso italiano nel contesto attuale.

Analizzeremo come la cultura dell'espresso italiano sia ancora viva e attiva oggi, rappresentando un elemento importante dell'identità italiana. Esploreremo anche come la cultura dell'espresso italiano stia cambiando, con l'introduzione di nuove tecnologie e nuove tendenze culturali. Per concludere, questo capitolo si concentrerà sulla cultura dell'espresso italiano e sulla sua relazione con l'identità italiana. Esploreremo l'evoluzione della cultura dell'espresso nel corso del XX secolo, la sua importanza come simbolo dell'identità italiana e la sua attualità nella cultura italiana di oggi.

Il caffè italiano è re?

Negli ultimi decenni, il caffè italiano è diventato ancora più popolare in Italia. Molti baristi italiani sono diventati degli esperti nella preparazione del caffè e si sono specializzati nella creazione di miscele di caffè personalizzate⁴². Questo ha portato a una maggiore varietà di opzioni di caffè disponibili nei bar italiani. Ma cosa dice il caffè moderno sul legame dell'espresso con l'identità italiana? Una preoccupazione degli economisti e dei conoscitori del caffè è il declino della popolarità di componenti fondamentali dell'espresso come la Moka Bialetti. La Moka deve attualmente affrontare la concorrenza di macchine a capsule come Nespresso e Keurig.⁴³⁴⁴ Una nota importante per questa tesi è che le vendite di Moka hanno un

⁴² Mathieu, "Economic Citizenship and the Rhetoric of Gourmet Coffee."

⁴³ Chico Harlan, "Italy Invented Coffee Culture. Now It's a Coffee Time Capsule: Why Cold Brew, Pour-Overs and Other Coffee Trends Haven't Caught on," *The Washington Post*, 2019.

⁴⁴ "Italy: Moka Coffee Maker: The Iconic Italian Design Struggling amid Competition from Capsules," *Asia News Monitor*, October 30, 2018, sec. General News, <http://www.proquest.com/docview/2126582893/citation/6A37C364351C4768PQ/1>.

impatto soprattutto nei Paesi esteri, non in Italia. Gli italiani preferiscono ancora di gran lunga preparare l'espresso con la moka, che è economica, disponibile e tradizionale. In questo senso, l'espresso in casa e il suo legame con l'identità e l'italianità non devono affrontare la battaglia per essere sostituiti dalle macchine.

Inoltre, molte aziende italiane di caffè si sono espansi a livello internazionale, portando il gusto autentico del caffè italiano in tutto il mondo. Queste aziende hanno anche introdotto nuove tecnologie per migliorare la qualità del caffè, come l'uso di macchine per la tostatura del caffè. Il caffè italiano è anche diventato un'esperienza sociale. In Italia, bere un caffè è spesso un momento di socializzazione e condivisione con gli amici e la famiglia. Molte persone visitano i bar italiani per gustare un caffè e trascorrere del tempo con le persone a cui vogliono bene. Infine, il caffè italiano ha acquisito una reputazione di alta qualità. Gli italiani sono molto esigenti quando si tratta di caffè e sono orgogliosi della loro tradizione del caffè⁴⁵. Ciò ha portato ad un aumento della domanda di caffè italiano a livello nazionale e internazionale.

In conclusione, il caffè italiano è diventato ancora più popolare in Italia nel XXI secolo grazie all'attenzione dei baristi alla preparazione del caffè, all'espansione delle aziende italiane di caffè a livello internazionale, all'esperienza sociale del bere un caffè e alla reputazione di alta qualità. Il caffè italiano rimane un'icona della cultura italiana e un elemento essenziale della vita quotidiana degli italiani.

Caffè artigianale

⁴⁵ Elisabetta Povoledo, "Italians Celebrate Their Coffee and Want the World to Do So, Too," *The New York Times*, December 3, 2019, sec. World, <https://www.nytimes.com/2019/12/03/world/europe/italy-coffee-world-heritage.html>.

Il caffè artigianale, o "craft coffee" come è comunemente chiamato, sta diventando sempre più popolare in tutto il mondo e l'Italia non è da meno. In questo documento esploreremo la crescita del caffè artigianale in Italia. In passato, l'Italia era conosciuta soprattutto per il suo caffè tradizionale, ovvero il caffè espresso. Tuttavia, negli ultimi anni, sempre più baristi italiani stanno esplorando nuove tecniche di tostatura e preparazione del caffè, dando vita al movimento del caffè artigianale⁴⁶.

Uno dei principali fattori che ha contribuito alla crescita del caffè artigianale in Italia è l'aumento della domanda dei consumatori per un caffè di alta qualità. Molti italiani sono diventati più esigenti nella scelta del loro caffè e cercano produttori che offrano una varietà di miscele e di provenienze diverse. Molti giovani baristi italiani stanno iniziando a sperimentare con il caffè artigianale, utilizzando nuove tecniche di preparazione e di tostatura. Questi baristi si sono formati presso scuole specializzate nel caffè, dove hanno imparato le basi della preparazione del caffè artigianale.

Un altro fattore importante che ha contribuito alla crescita del caffè artigianale in Italia è l'influenza della cultura del caffè artigianale proveniente dall'estero. In molti paesi, il caffè artigianale è diventato una vera e propria moda, e questo ha avuto un impatto anche in Italia. Alcune delle principali città italiane stanno vedendo una crescita del numero di caffetterie specializzate in caffè artigianale. Questi baristi offrono una varietà di miscele di caffè, di diverse provenienze e con diverse tecniche di tostatura. Spesso i baristi preparano il caffè artigianale utilizzando tecniche di preparazione manuali, come l'aeropress o la chemex, che consentono di ottenere un caffè dal gusto ricco e complesso⁴⁷.

⁴⁶ Grace Lees-Maffei and Kjetil Fallan, *Made in Italy: Rethinking a Century of Italian Design* (London: Bloomsbury Publishing Plc, 2014).

⁴⁷ Chico Harlan, "Italy Invented Coffee Culture. Now It's a Coffee Time Capsule."

Un altro segno della crescita del caffè artigianale in Italia è l'organizzazione di eventi legati al mondo del caffè artigianale. Questi eventi, come fiere e festival del caffè, offrono ai visitatori la possibilità di scoprire nuove tecniche di preparazione del caffè, di incontrare i produttori di caffè artigianale e di degustare i loro prodotti.

Peraltro, il caffè artigianale sta diventando sempre più popolare in Italia grazie alla crescita della domanda dei consumatori per un caffè di alta qualità, all'influenza della cultura del caffè artigianale proveniente dall'estero e alla creazione di eventi legati al mondo del caffè artigianale. Nonostante la tradizione del caffè espresso rimanga ancora forte in Italia, il caffè artigianale sta diventando sempre più importante e rappresenta una nuova frontiera per i baristi italiani che vuole esplorare la creatività che il caffè si porta⁴⁸.

Aziende internazionali

Negli ultimi decenni, le grandi aziende internazionali del caffè hanno esercitato un'influenza significativa sull'economia italiana del caffè. In particolare, la crescente domanda globale di caffè espresso di alta qualità ha portato ad un aumento della produzione di caffè in Italia, nonché alla proliferazione di caffetterie e bar di caffè in tutto il paese. Tuttavia, allo stesso tempo, la concorrenza straniera ha esercitato una pressione sui produttori italiani per mantenere i prezzi competitivi, il che ha portato ad alcune conseguenze negative per l'industria del caffè italiana.

Le grandi aziende internazionali del caffè, come Starbucks, Nestlé e Lavazza, hanno un'enorme influenza sulla produzione e il commercio del caffè in Italia. Queste aziende acquistano grandi quantità di caffè da tutto il mondo e lo utilizzano per produrre i propri prodotti,

⁴⁸ Morris, "Why Espresso?"

come caffè in grani, capsule e cialde. Inoltre, queste aziende hanno una presenza globale e utilizzano la loro immagine di marca per promuovere il consumo di caffè italiano in tutto il mondo.

Tuttavia, l'influenza delle grandi aziende internazionali del caffè non è stata tutta positiva per l'industria del caffè italiana. Per esempio, la pressione sui produttori italiani per mantenere i prezzi bassi ha portato ad un aumento della produzione di caffè di bassa qualità, a discapito della qualità del caffè italiano⁴⁹. Inoltre, l'aumento della concorrenza straniera ha portato ad una riduzione dei margini di profitto per i produttori italiani, il che ha reso più difficile per loro investire in nuove tecnologie e migliorare la qualità del loro caffè.

Inoltre, non tutto è stato negativo per l'industria del caffè italiana. La crescente domanda globale di caffè espresso di alta qualità ha portato ad un aumento della produzione di caffè in Italia, che ha contribuito a mantenere l'industria del caffè italiana competitiva a livello globale. Inoltre, l'aumento del numero di caffetterie e bar di caffè in tutto il paese ha creato nuove opportunità di lavoro per gli italiani e ha contribuito alla promozione della cultura del caffè italiano nel mondo.

In sintesi, l'influenza delle grandi aziende internazionali del caffè sull'economia italiana del caffè post-2000 è stata complessa e ha avuto effetti positivi e negativi. Tuttavia, l'industria del caffè italiana continua ad essere un importante produttore di caffè di alta qualità e un'importante esportatrice di caffè in tutto il mondo.

La crisi economica del 2008

⁴⁹ Morris.

La crisi finanziaria del 2008 ha avuto un impatto significativo sull'industria del caffè in Italia. Questo settore ha subito una serie di cambiamenti a causa della diminuzione del potere d'acquisto dei consumatori, della diminuzione delle attività commerciali e della riduzione dei finanziamenti bancari. Il consumo di caffè in Italia ha subito una significativa diminuzione durante la crisi finanziaria del 2008⁵⁰. Ciò è stato causato principalmente dalla diminuzione del potere d'acquisto dei consumatori, che hanno dovuto tagliare le spese non essenziali. Inoltre, la diminuzione delle attività commerciali ha comportato la chiusura di molti bar e ristoranti, che rappresentano una parte significativa del consumo di caffè in Italia.

La crisi finanziaria ha anche avuto un impatto sui produttori di caffè in Italia. Molti produttori hanno visto diminuire i finanziamenti bancari disponibili per la loro attività, il che ha reso difficile il mantenimento dei livelli di produzione precedenti. Inoltre, la diminuzione della domanda di caffè ha comportato una riduzione dei prezzi, che ha ulteriormente colpito i produttori. Nonostante questi problemi, l'industria del caffè in Italia ha cercato di adattarsi alla situazione. Molti produttori hanno cercato di diversificare la loro attività, producendo anche altri prodotti come tè e cioccolato. Inoltre, molti bar e ristoranti hanno cercato di attrarre più clienti offrendo offerte speciali sul caffè e su altri prodotti alimentari.

Negli anni successivi alla crisi finanziaria, l'industria del caffè in Italia ha iniziato a riprendersi. Ciò è stato aiutato dalla ripresa economica del paese e dall'aumento del turismo. Inoltre, molti produttori hanno cercato di migliorare la qualità del loro caffè e di promuoverlo come prodotto di alta qualità.

Questa crisi finanziaria del 2008 ha avuto un impatto significativo sull'industria del caffè in Italia. Tuttavia, l'industria ha cercato di adattarsi alla situazione, diversificando la loro attività

⁵⁰ Thurston, Morris, and Steiman, *Coffee*.

e migliorando la qualità del caffè. Negli anni successivi, l'industria del caffè in Italia è tornata a crescere grazie alla ripresa economica del paese e all'aumento del turismo.

Il Starbucks Reserve a Milano

L'apertura della *Starbucks Reserve Roastery* a Milano ha suscitato un grande interesse nell'industria del caffè in Italia (Appendice, Figura 8)⁵¹. Questa nuova presenza sul mercato ha portato alcune modifiche all'offerta e alla domanda di caffè in Italia.

In primo luogo, la presenza della Starbucks Reserve ha portato una maggiore concorrenza nel mercato del caffè italiano. Questo ha costretto molte aziende locali a rivedere la loro offerta e migliorare la qualità del loro caffè. Inoltre, la Starbucks Reserve ha offerto una nuova esperienza di caffè ai consumatori italiani, attraverso la presentazione di nuovi metodi di estrazione e l'offerta di caffè di qualità proveniente da tutto il mondo. Tuttavia, l'apertura della Starbucks Reserve non ha avuto un impatto significativo sulla cultura del caffè italiano⁵². La cultura del caffè in Italia si basa sulla tradizione e sulla qualità del caffè espresso, che viene servito in piccoli bicchieri e bevuto in piedi al bancone del bar. La Starbucks Reserve ha offerto una nuova esperienza di caffè ai consumatori italiani, ma non ha sostituito la cultura del caffè italiana.

Inoltre, l'apertura della Starbucks Reserve ha avuto un impatto positivo sull'industria del caffè in Italia, in termini di occupazione e di crescita economica. La Starbucks Reserve Roastery ha assunto molti dipendenti italiani, offrendo loro opportunità di lavoro nel settore del caffè.

⁵¹ “Milano Roastery | Starbucks Reserve,” accessed May 21, 2023, <https://www.starbucksreserve.com/en-us/locations/milano>.

⁵² Lucia Maffei, “Starbucks To Open In Italy, Home Of Espresso, In 2018. Italian Cafes Say Bring It,” The Salt [BLOG] (Washington, United States: NPR, February 28, 2017), <http://www.proquest.com/docview/1873098330/abstract/B6798AAF68054709PQ/1>.

Inoltre, l'apertura della Starbucks Reserve ha portato un aumento del turismo a Milano, portando benefici economici all'intera città.

Infine, l'apertura della Starbucks Reserve ha portato un nuovo livello di consapevolezza del caffè di qualità ai consumatori italiani. La Starbucks Reserve ha offerto ai consumatori italiani l'opportunità di scoprire nuove varietà di caffè provenienti da tutto il mondo e di sperimentare nuovi metodi di preparazione⁵³. Questo ha portato un nuovo interesse nel caffè di alta qualità in Italia e ha spinto molte aziende locali a migliorare la loro offerta di caffè. Inoltre, l'apertura della Starbucks Reserve a Milano ha portato un nuovo livello di concorrenza nel mercato del caffè italiano e ha offerto ai consumatori italiani una nuova esperienza di caffè di alta qualità.

Tuttavia, la cultura del caffè italiana rimane salda e l'apertura della Starbucks Reserve non ha sostituito la tradizione del caffè espresso in Italia. Inoltre, l'apertura della Starbucks Reserve ha portato benefici economici all'industria del caffè in Italia e ha aumentato la consapevolezza del caffè di alta qualità tra i consumatori italiani.

Più effetti del globalismo

Negli ultimi anni, il mercato globale del caffè ha subito grandi cambiamenti che hanno avuto un impatto significativo sull'industria del caffè in Italia. In particolare, le grandi corporation internazionali e l'aumento della domanda di caffè di alta qualità hanno portato alcune modifiche nell'offerta e nella domanda di caffè in Italia⁵⁴. In primo luogo, le grandi corporation internazionali, come Starbucks, hanno iniziato a espandersi in Italia, portando una maggiore concorrenza nel mercato del caffè italiano. Queste grandi corporation hanno offerto ai

⁵³ Maffei.

⁵⁴ Adams, "Thoroughly Modern Coffee."

consumatori italiani nuove esperienze di caffè, attraverso la presentazione di nuovi metodi di estrazione e l'offerta di caffè di alta qualità proveniente da tutto il mondo. Inoltre, queste grandi corporation hanno investito in tecnologie e processi innovativi per migliorare la qualità del loro caffè. Tuttavia, l'espansione di queste grandi corporation internazionali non ha avuto un impatto significativo sulla cultura del caffè italiana. La cultura del caffè in Italia si basa sulla tradizione e sulla qualità del caffè espresso, che viene servito in piccoli bicchieri e bevuto in piedi al bancone del bar. Le grandi corporation internazionali hanno offerto nuove esperienze di caffè ai consumatori italiani, ma non hanno sostituito la cultura del caffè italiana.

Inoltre, l'aumento della domanda di caffè di alta qualità ha portato alcune modifiche nell'offerta e nella domanda di caffè in Italia. Molte aziende locali hanno iniziato a migliorare la qualità del loro caffè per soddisfare la crescente domanda di caffè di alta qualità. Inoltre, molte aziende locali hanno iniziato a esportare il loro caffè di alta qualità in tutto il mondo, portando benefici economici all'intera industria del caffè in Italia⁵⁵.

L'aumento della domanda di caffè di alta qualità ha anche portato alcuni problemi. Ad esempio, l'aumento della domanda di caffè di alta qualità ha portato ad un aumento dei prezzi del caffè, che ha reso difficile per i produttori di caffè italiani competere con i produttori di altri paesi. Inoltre, l'aumento della domanda di caffè di alta qualità ha portato ad un aumento della domanda di caffè sostenibile e di origine certificata, che ha posto ulteriori sfide per i produttori di caffè italiani.

Il cambiamento del mercato globale del caffè e l'espansione delle grandi corporation internazionali hanno portato una maggiore concorrenza nel mercato del caffè italiano e offerto ai consumatori italiani nuove esperienze di caffè. Tuttavia, la cultura del caffè italiana rimane salda

⁵⁵ Mathieu, "Economic Citizenship and the Rhetoric of Gourmet Coffee."

e le grandi corporation internazionali non hanno sostituito la tradizione del caffè espresso in Italia. Inoltre, l'aumento della domanda di caffè di alta qualità ha portato alcune modifiche nell'offerta e nella domanda di caffè

I pensieri finali

In questo capitolo, abbiamo esplorato la cultura dell'espresso italiano e la sua relazione con l'identità italiana dalla fine del XX secolo ad oggi. Abbiamo analizzato l'evoluzione della cultura dell'espresso nel corso del XX secolo, la sua importanza come simbolo dell'identità italiana e la sua attualità nella cultura italiana di oggi. Dalla nostra analisi è emerso che l'espresso italiano è molto più di una semplice bevanda. L'espresso rappresenta i valori e le tradizioni dell'Italia, come la passione, la cultura e il senso di comunità. Inoltre, l'espresso è diventato un simbolo dell'identità italiana, rappresentando la cultura italiana in tutto il mondo.

Durante la nostra analisi, abbiamo inoltre esaminato come la cultura dell'espresso si sia evoluta nel corso degli anni, passando dall'uso di tecnologie antiche a nuove tecnologie moderne. Inoltre, abbiamo esaminato come l'espresso sia ancora un elemento importante della vita quotidiana degli italiani, rappresentando una forma di espressione culturale e di condivisione sociale. In sintesi, possiamo affermare che la cultura dell'espresso italiano è un simbolo importante dell'identità italiana e rappresenta uno dei valori fondamentali della cultura italiana. L'espresso è diventato una forma di espressione culturale e di condivisione sociale, rappresentando i valori e le tradizioni del paese.

In conclusione, la cultura dell'espresso italiano rappresenta un elemento importante dell'identità italiana e dovrebbe essere preservata e protetta come parte del patrimonio culturale del paese. Inoltre, l'espresso italiano rappresenta un'opportunità per l'Italia di esprimere la sua

cultura e la sua identità in tutto il mondo, attraverso una bevanda che è diventata un simbolo della nazione.

Capitolo V: Conclusione

A questo punto della storia, il chicco di caffè è presente in Italia da quasi cinquecento anni e ha avuto un chiaro impatto sul popolo italiano e su ciò che significa essere italiani.

L'argomentazione principale della tesi è la seguente: Il caffè, fin dalla sua nascita nella penisola italiana, è stato parte attiva della vita italiana. Nel corso del tempo, l'idea del caffè è stata legata all'italianità, soprattutto quando gli italiani hanno sviluppato il loro modo unico di preparare il caffè, perché lo ha reso accessibile alle masse.

Un'analisi trans-storica

Quando si pensa al caffè e al suo impatto sulla cultura italiana, è importante riflettere su di esso da una prospettiva storica che valuta il caffè nel tempo. Il primo punto importante è che il caffè non è sempre stato accessibile alle masse, come abbiamo imparato. All'epoca in cui il caffè fu introdotto nella penisola italiana, era visto come una medicina sfuggente che solo i ricchi e i potenti potevano usare. Una parte importante dell'argomentazione di principio secondo cui il caffè è intrinsecamente legato all'identità italiana è il fatto che il caffè è utilizzato da tutti gli italiani. E questa disponibilità per le masse è avvenuta solo con l'invenzione, tutta italiana, del caffè espresso.

Qualcosa di unicamente italiano

Non si può negare che l'espresso sia unicamente italiano. Ed è con l'invenzione dell'espresso che il caffè, come lo conoscono gli italiani, è diventato qualcosa di necessario per l'identità italiana. La prima cosa importante dell'espresso è che è completamente italiano. La

piccola bevanda è stata creata in Italia nel 1905 e ha rappresentato per gli italiani una nuova alternativa concentrata al consumo di caffè⁵⁶. Poi, negli anni Trenta, questa bevanda poté essere preparata in casa, con l'invenzione della Moka Bialetti. Finalmente, dopo la Seconda guerra mondiale, il caffè nei bar aveva un prezzo che quasi tutti gli italiani potevano permettersi. Lo sviluppo dell'espresso, l'invenzione della moka e l'economia del dopoguerra sono tre dei fattori più importanti che legano l'espresso all'identità italiana.

Mentre il caffè in sé è qualcosa che molte culture trovano importante, è un punto chiave di questa tesi ricordare che l'espresso è qualcosa di unicamente italiano. Inventata in Italia, consumata quotidianamente da italiani e con un nome italiano, la bevanda stessa ricorda l'Italia. Ma la domanda più importante che dobbiamo porci è come e perché l'espresso sia rimasto un pilastro dell'italianità per così tanto tempo. In primo luogo, per essere un pilastro dell'identità culturale, qualcosa deve essere coerente, e l'espresso è proprio questo. In Italia l'espresso è stato il primo a essere consumato in modo coerente per decenni. La bevanda, con un volume di circa due onces, è stata consumata calda e in un piccolo bicchiere. I consumatori possono scegliere di gustare la loro bevanda con o senza un cucchiaino di zucchero. Questa costanza nella pratica del consumo ha contribuito a cementare l'espresso nell'idea di identità italiana.

Anche il consumo di espresso è rimasto economicamente costante, come discusso in questa tesi. Gli italiani, e le organizzazioni nazionali che regolano l'espresso, hanno lottato per mantenere il prezzo accessibile, intorno a un euro⁵⁷. Questo ha permesso all'espresso di rimanere accessibile e accessibile per gli italiani che lo acquistano in pubblico. Sebbene la maggior parte degli italiani abbia un modo per preparare l'espresso a casa propria, la possibilità di permettersi un espresso in pubblico ha permesso di integrare pienamente la bevanda nell'esperienza

⁵⁶ Thurston, Morris, and Steiman, *Coffee*.

⁵⁷ Hanbury, "Italians Are Furious as the Cost of an Espresso Soars toward Record Highs."

quotidiana, ad esempio durante le pause di lavoro o prima di una serata con gli amici. Grazie ai successi economici della metà del XX secolo in Italia, l'aspetto dell'accessibilità economica è stato essenzialmente curato e gli italiani hanno potuto continuare a godere della bevanda che conoscono e amano.

Aree di esplorazione continua

L'obiettivo di questa tesi è stato quello di convincere il lettore che l'espresso è un aspetto unico della cultura italiana, tanto da essere un pilastro dell'italianità. Tuttavia, con il passare del tempo, questa tesi dovrà essere dimostrata più volte, soprattutto con le nuove minacce dovute alla globalizzazione. Proprio in quest'ultimo anno, ci sono state due grandi minacce alla cultura del caffè italiano. La prima, più temibile, è l'aumento dei prezzi dovuto alla recente recessione. L'espresso acquistato in pubblico potrebbe potenzialmente salire a circa un euro e mezzo a tazzina⁵⁸. Questo è particolarmente degno di nota perché, nonostante i boom e le crisi economiche del passato, gli italiani non hanno mai visto il prezzo dell'espresso così influenzato.

La seconda minaccia, discussa anche in questa tesi, è la presenza sempre più massiccia di Starbucks in Italia. Con molti tentativi di farsi passare per "autenticamente italiano", la presenza di Starbucks è davvero un pericolo per la cultura italiana del caffè, soprattutto per le giovani generazioni. Con le insegne di Solari e i marciapiedi di Palladiana nel suo caffè, Starbucks cerca di mascherarsi da italiano (Figure 8, 9, e 10). Inoltre, Starbucks ha cercato di rendere le sue bevande più attraenti per gli italiani, infondendole con altri elementi come l'olio d'oliva⁵⁹.

Mentre la vecchia generazione di italiani non ha necessariamente un pallino per queste bevande

⁵⁸ Hanbury.

⁵⁹ "Starbucks Offers a Dash of Olive Oil with Its Coffee in Italy | Reuters," accessed May 25, 2023, <https://www.reuters.com/business/retail-consumer/starbucks-offers-dash-olive-oil-with-its-coffee-italy-2023-02-22/>.

nuove e sperimentali, la generazione più giovane è più interessata a provarle. Una ventiduenne milanese ha infatti dichiarato di aver apprezzato la bevanda all'olio d'oliva denominata "Oleato", e suggerisce che sarà un grande successo per i turisti ⁶⁰. Mentre si spera che queste bevande creative e l'appropriazione della cultura italiana "autentica" possano interessare solo i turisti, solo il tempo ci dirà quale sarà il loro effetto sul legame dell'espresso con l'italianità.

⁶⁰ "Starbucks Offers a Dash of Olive Oil with Its Coffee in Italy | Reuters."

Bibliografia

Adams, Jillian. "Thoroughly Modern Coffee." Accessed May 22, 2022.

<https://search.library.dartmouth.edu>.

Asia News Monitor. "Italy: Moka Coffee Maker: The Iconic Italian Design Struggling amid

Competition from Capsules." October 30, 2018, sec. General News.

<http://www.proquest.com/docview/2126582893/citation/6A37C364351C4768PQ/1>.

Barmeyer, Christoph, Ulrike Mayrhofer, and Konstantin Würfl. "Informal Information Flows in

Organizations: The Role of the Italian Coffee Break." *International Business Review* 28, no. 4

(2019): 796–801.

Bazzetta De Vemenia, Nino. *I caffè storici d'Italia da Torino a Napoli.: Figure-ambienti-aneddoti-*

epigrammi-con illustrazioni e ritratti. Milano: Ceschina, 1939.

Bondi, Carolyn. "Design Choice / Bialetti Moka Express." *Marketing (00253650)*, July 3, 2003, 10.

Chico Harlan. "Italy Invented Coffee Culture. Now It's a Coffee Time Capsule: Why Cold Brew,

Pour-Overs and Other Coffee Trends Haven't Caught on." *The Washington Post*, 2019.

Freedman, Paul. *Why Food Matters. Why Food Matters. Why X Matters*. New Haven, CT: Yale

University Press, 2021.

Hanbury, Mary. "Italians Are Furious as the Cost of an Espresso Soars toward Record Highs."

Business Insider. Accessed May 25, 2023. [https://www.businessinsider.com/italians-furious-as-](https://www.businessinsider.com/italians-furious-as-the-cost-of-espresso-soars-2022-1)

[the-cost-of-espresso-soars-2022-1](https://www.businessinsider.com/italians-furious-as-the-cost-of-espresso-soars-2022-1).

Larkin, Jason. "Three Men Drinking Coffee at Bar Vittoria, an Art Deco Cafe Built during the Italian

Colonisation." Accessed May 21, 2023. <https://jstor.org/stable/community.12140260>.

Lees-Maffei, Grace, and Kjetil Fallan. *Made in Italy: Rethinking a Century of Italian Design*. London: Bloomsbury Publishing Plc, 2014.

Maffei, Lucia. “Starbucks To Open In Italy, Home Of Espresso, In 2018. Italian Cafes Say Bring It.” The Salt [BLOG]. Washington, United States: NPR, February 28, 2017.

<http://www.proquest.com/docview/1873098330/abstract/B6798AAF68054709PQ/1>.

Mathieu, Paula. “Economic Citizenship and the Rhetoric of Gourmet Coffee.” *Rhetoric Review* 18, no. 1 (1999): 112–27.

“Milano Roastery | Starbucks Reserve.” Accessed May 21, 2023.

<https://www.starbucksreserve.com/en-us/locations/milano>.

“Moka Express.” Accessed May 8, 2023. https://www.bialetti.com/it_en/moka-express.html.

“Moka Express.” Accessed May 21, 2023. https://www.bialetti.com/it_en/moka-express-experience.

Morris, Jonathan. “Why Espresso? Explaining Changes in European Coffee Preferences from a Production of Culture Perspective.” *European Review of History: Revue Européenne d’histoire* 20, no. 5 (October 1, 2013): 881–901. <https://doi.org/10.1080/13507486.2013.833717>.

Newstex Trade & Industry Blogs. “CompaniesandMarkets.Com: Italy Coffee Market: New Insights: Coffee in Italy.” Chatham, United States: Newstex, June 9, 2015.

<http://www.proquest.com/docview/1686855434/citation/9DEF9F7C67C426APQ/1>.

Parissien, Jeanette. “Atomic’ Electric Coffee Maker, c. 1950 on JSTOR.” Accessed May 21, 2023.

https://www.jstor.org/stable/community.26398088?searchText=espresso&searchUri=%2Faction%2FdoBasicSearch%3FQuery%3Despresso%26efqs%3DeyJjdHkiOlsiWTI5dWRISnBZblYwWldSZmFXMWhaMlZ6Ii19%26image_search_referrer%3Dglobal%26doi%3D10.2307%252Fcommunity.18117711&ab_segments=0%2Fbasic_search_gsv2%2Fcontrol&refreqid=fastly-default%3A0758ab7dc54e3554545eec85025226e3&searchkey=1684694503490.

Pendergrast, Mark. *Uncommon Grounds: The History of Coffee and How It Transformed Our World*.

1st ed. New York, NY: Basic Books, 1999.

Pinkus, Karen. *Bodily Regimes : Italian Advertising under Fascism. Bodily Regimes : Italian*

Advertising under Fascism. Minneapolis: University of Minnesota Press, 1995.

Ponti, Gio, 1891-. "Pavoni Espresso Machine: Side." Accessed May 21, 2023.

<https://jstor.org/stable/community.18127662>.

Povoledo, Elisabetta. "Italians Celebrate Their Coffee and Want the World to Do So, Too." *The New York Times*, December 3, 2019, sec. World.

<https://www.nytimes.com/2019/12/03/world/europe/italy-coffee-world-heritage.html>.

Scarpellini, Emanuela. *Food and Foodways in Italy from 1861 to the Present*. Worlds of Consumption. Houndmills, Basingstoke, Hampshire ; Palgrave Macmillan, 2016.

Seymour, David. "ITALY. 1948. Naples. Galleria Umberto. 1948. Angela Sells Cigarettes from the Black Market to People at Cafes. Most of the American Cigarettes Are Skilfully Prepared in Naples from Old Butts, Wrapped in Old Cartons. She Charges 250 Lira per Pack; the Official Price Is 350 Lira. Most of Her Sales Are Single Cigarettes at about 15 Lira. The Government Is Prosecuting the Vendors of Black Market Cigarettes in Rome, Because They Undercut the Legal Price of the Italian Tobacco Monopoly, but in Naples the Vendors Go about Openly." Accessed May 21, 2023. <https://jstor.org/stable/community.9857662>.

"Starbucks Offers a Dash of Olive Oil with Its Coffee in Italy | Reuters." Accessed May 25, 2023.

<https://www.reuters.com/business/retail-consumer/starbucks-offers-dash-olive-oil-with-its-coffee-italy-2023-02-22/>.

Thurston, Robert W., Jonathan Morris, and Shawn Steiman. *Coffee: A Comprehensive Guide to the Bean, the Beverage, and the Industry*. Lanham: Rowman & Littlefield, 2013.

Topik, Steven. "Coffee as a Social Drug." *Cultural Critique*, no. 71 (2009): 81–106.

Vroom, Joanita. *Medieval Masterchef: Archaeological and Historical Perspectives on Eastern Cuisine and Western Foodways*. *Medieval Masterchef: Archaeological and Historical Perspectives on Eastern Cuisine and Western Foodways*. Medieval and Post-Medieval Mediterranean Archaeology Series ; II. Turnhout, Belgium: Brepols Publishers, 2017.

Appendice



Figura 1.1 La Pavoni (1905) immagine posteriore; *Ponti*

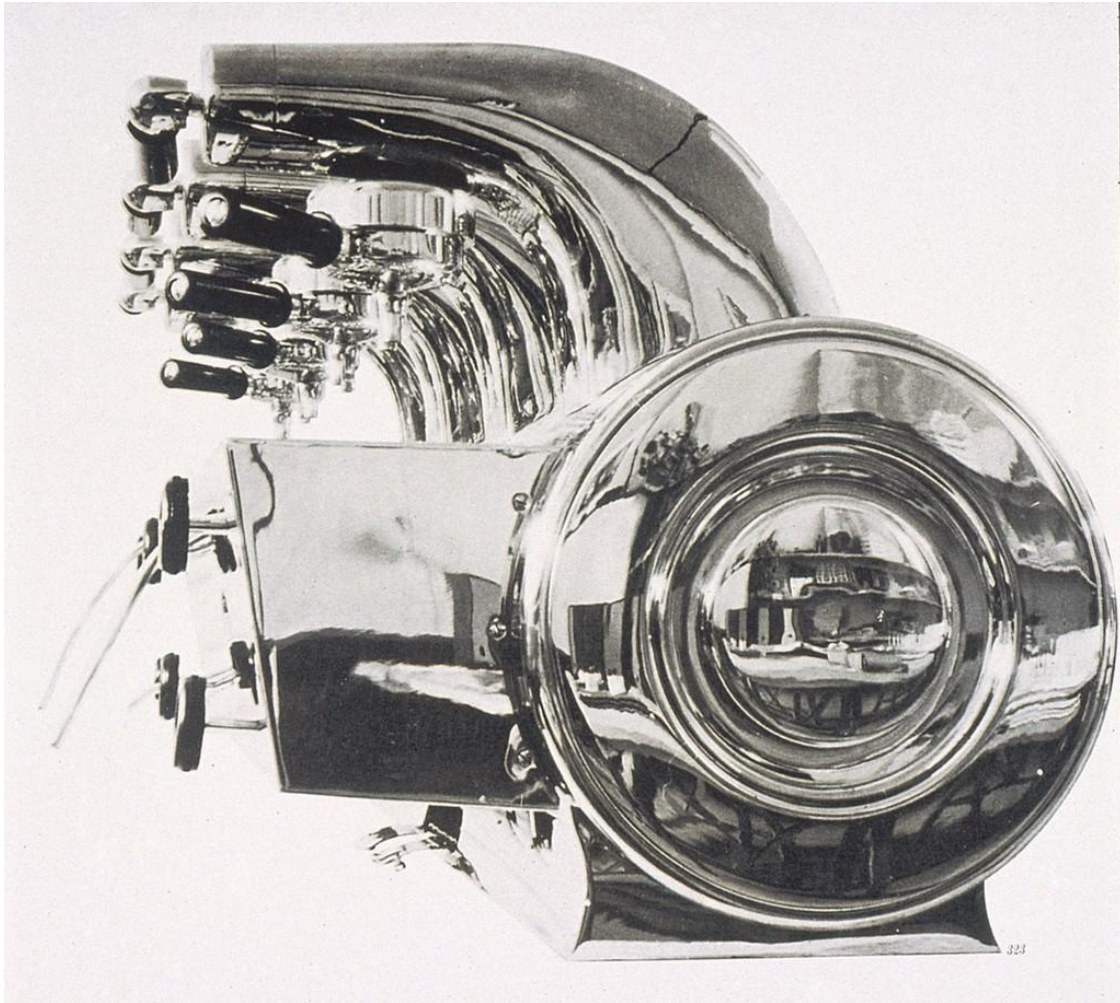


Fig. 1. 2 La Pavoni (1905) immagine laterale; *Ponti*



Figura 2 Bialetti Moka Originale da 1933; *Bialetti*

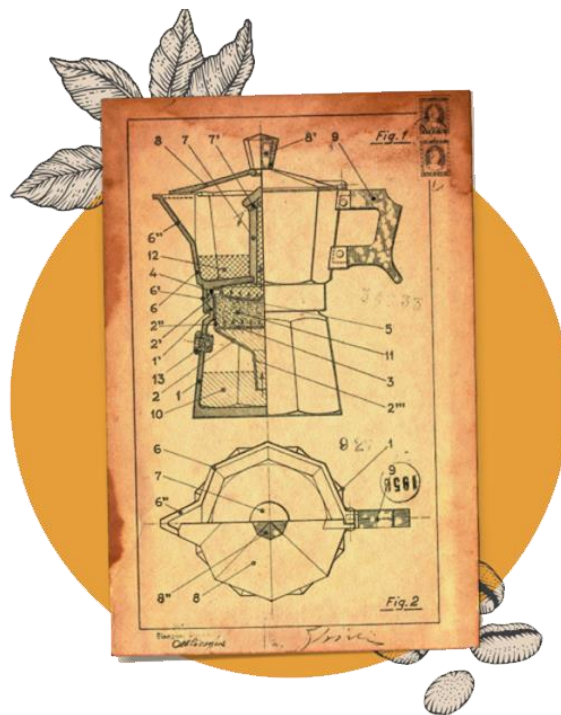


Figura 3: Costruzione del design Moka (1933); *Bialetti*



Figura 4 L'Uomo con i baffi; *Bialetti*



Figura 5 Cronologia dei modelli di Moka Bialetti; *Bialetti*



Figura 6 Bialetti Moka Moderna (2023); *Bialetti*



Figura 7 “Atomico” macchina da caffè elettrica (1950); *Parisien*



Figura 8 Starbucks Reserve Roastery Milano; *Starbucks*



Figura 9 Consiglio Solari a Reserve Roastery Milano; *Starbucks*

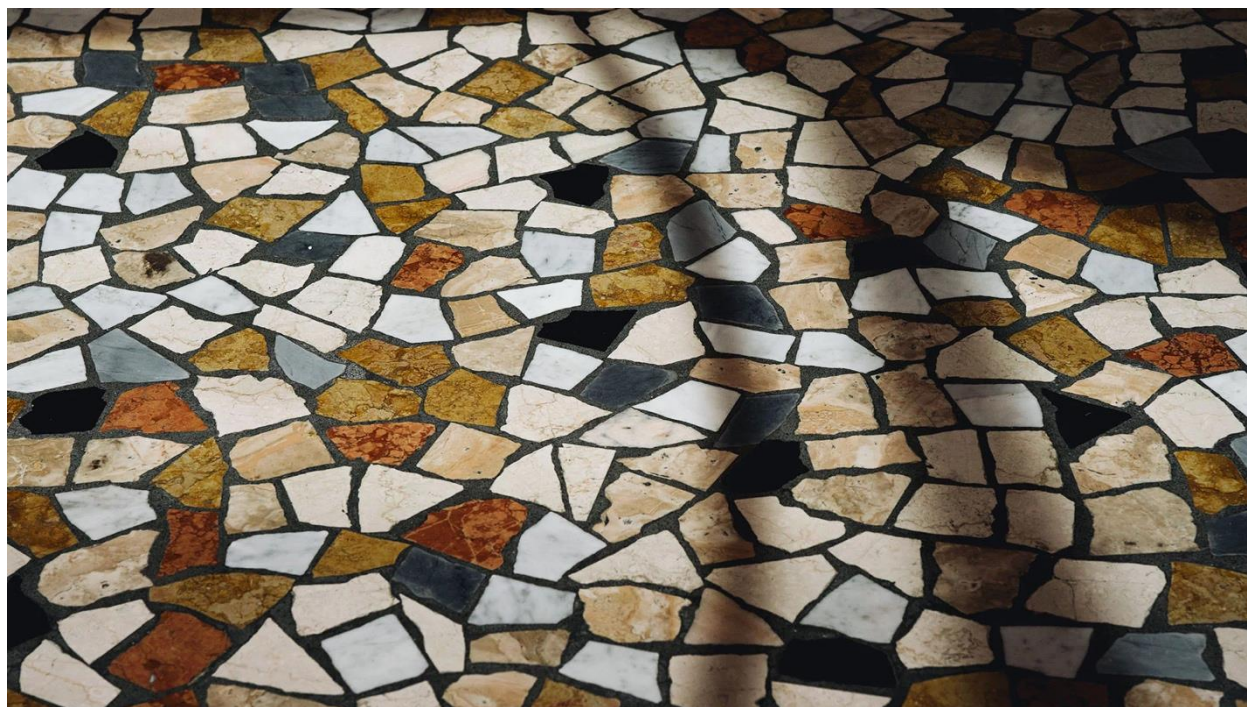


Figura 10 Pavimento tradizionale Palladiana a Reserve Milano; *Starbucks*



Figura 11 Due uomini che bevono caffè e sigarette in un bar di Napoli, Italia (1948); *Seymour*



Figura 12 Tre uomini bevono un caffè al Bar Vittoria, un locale art déco costruito durante la colonizzazione italiana a Napoli, Italia (1948); *Larkin*

